



**UNIVERSITÀ  
DI PARMA**

## **IL RETTORE**

Visto lo Statuto dell'Università di Parma, emanato con D.R. n. 1506 del 26 giugno 2019, modificato con D.R. n. 1109 del 7 giugno 2021 e, in particolare, l'art. 33, comma 4 e l'art. 36;

richiamato il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 1112 del 17 settembre 2020;

richiamato il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con D.R. n. n. 2791 del 13 ottobre 2015;

richiamato il "Regolamento sulla disciplina delle attività di ricerca, consulenza e didattica eseguite dall'Università degli Studi di Parma a fronte di contratti o accordi con soggetti esterni", emanato con D.R. n. 1391 del 21 ottobre 2020;

visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che disciplina il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del sopra richiamato Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione" e successiva rettifica del 23 novembre 2021;

considerato che il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) si compone di 6 Missioni e 16 Componenti per interventi complessivi pari a 191,5 miliardi di euro;

tenuto conto in particolare che la componente Missione 4 Componente 2 (M4C2) "Dalla Ricerca all'Impresa" mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che con le linee d'intervento previste, è possibile coprire l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l'impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;

viste le "Linee Guida per le iniziative di sistema Missione 4: Istruzione e ricerca Componente 2: Dalla ricerca all'impresa" adottate dal Ministero dell'Università e della Ricerca con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, predisposte con il contributo consultivo del supervisory board istituito dal Ministro e condivise con la Cabina di Regia del PNRR dedicata all'istruzione e alla ricerca;

visto l'investimento 1.5 della M4C2 "Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S", che mira al finanziamento della creazione di ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale quali reti di Università statali e non statali, Enti Pubblici di Ricerca, Enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati ed internazionalmente riconosciuti che devono intervenire su aree di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio di riferimento;

tenuto conto che l'attuazione degli interventi contenuti nella misura 1.5 della M4C2 devono concorrere al soddisfacimento della milestone di livello europeo (M4C2-18) da realizzarsi entro il 30 giugno 2022, consistente nell'aggiudicazione di appalti per progetti riguardanti gli Ecosistemi dell'innovazione;

visto il Decreto Direttoriale n. 3277 del 30 dicembre 2021 del Ministero dell'Università e della Ricerca con il quale è stato emanato l'"Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di



R&S"" da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione (di seguito Avviso);

considerato che il Ministero dell'Università e della Ricerca, in attuazione dell'Investimento 1.5 - "Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"" nell'ambito della M4C2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), intende finanziare, con il suddetto Avviso, la creazione di n. 12 (dodici) Ecosistemi dell'Innovazione sul territorio nazionale dedicati alla promozione e al rafforzamento della collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali, valorizzando i risultati della ricerca, agevolando il trasferimento tecnologico e accelerando la trasformazione digitale dei processi produttivi delle imprese in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale e di impatto sociale sul territorio e che il finanziamento totale previsto è di 1300 milioni di euro;

preso atto che le attività degli Ecosistemi dell'innovazione sono legate all'istruzione superiore, alla ricerca applicata, all'innovazione su specifiche aree, definite in base alla specializzazione del territorio;

preso atto delle definizioni riportate nelle sopracitate Linee Guida e nell'Avviso, in particolare:

- "Hub": è il "soggetto attuatore", responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR;
- "Spoke": è il "soggetto esecutore", coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici);
- "Soggetto proponente": è il soggetto che propone al MUR la domanda di finanziamento per un intervento PNRR. Deve essere il soggetto legale rappresentante che esercita il ruolo di capofila di un raggruppamento di soggetti (pubblici e privati). Nel caso in cui il raggruppamento non fosse già giuridicamente costituito all'atto di presentazione della domanda, il soggetto proponente si impegna, pena l'esclusione dal cofinanziamento pubblico, a costituire formalmente il raggruppamento temporaneo entro le tempistiche stabilite dai bandi MUR;
- "Soggetto affiliato allo Spoke": soggetto giuridico autonomo già esistente di cui si avvale lo spoke per la realizzazione delle attività tematiche di propria competenza e per garantire la massa critica necessaria per la definizione di un nodo della rete;

considerato che, ai sensi dell'articolo 11 comma 4 dell'Avviso, la valutazione delle proposte progettuali dei Programmi di ricerca e innovazione degli Ecosistemi dell'innovazione avverrà secondo le seguenti modalità:

- Fase 1 - Manifestazione di interesse: i soggetti proponenti descrivono gli elementi della proposta di cui all' articolo 12 dell'Avviso e dichiarano il possesso dei requisiti di partecipazione. La valutazione si conclude con la definizione di una graduatoria di ammissione alla Fase 2;
- Fase 2 - Proposta integrale: i soggetti proponenti le proposte progettuali ammessi alla Fase 2 saranno invitati a presentare la Proposta integrale del Programma di ricerca e innovazione dell'Ecosistema dell'innovazione, secondo le modalità di cui all'articolo 13;
- Fase negoziale: sulla scorta di quanto trasmesso dai soggetti proponenti, il MUR avvia con questi ultimi una negoziazione finalizzata alla definizione del Programma di ricerca e innovazione, alla quantificazione dell'agevolazione e all'emanazione del decreto di concessione, secondo le modalità di cui all' articolo 14;

richiamato il D.R. n. 278 del 17/02/2022, ratificato con Delibera CDA/25-02-2022/35, con il quale è stata approvata la partecipazione dell'Università di Parma alla proposta progettuale del soggetto



proponente “Alma Mater Studiorum – Università di Bologna” per un Ecosistema dell’Innovazione con un focus tematico sulla transizione ecologica, nella quale l’Università di Parma assumerà il ruolo di leader in 2 Spoke, il ruolo di socio fondatore dell’Hub e il ruolo di Soggetto affiliato allo Spoke;

considerato che con Decreto Direttoriale MUR n. 703 del 20 aprile 2022 sono state approvate le graduatorie delle proposte pervenute in risposta al suddetto Avviso con l’ammissione alla Fase 2 per la presentazione della “Proposta Integrale”;

considerato che la “Proposta Integrale” è stata trasmessa al MUR entro la scadenza prevista in data 20 maggio 2022 ore 24:00;

considerato che ai sensi dell’articolo 7 comma 1 dell’Avviso, il soggetto proponente si impegna alla costituzione dell’Hub entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione della fase negoziale di cui al successivo articolo 14 comma 3 e che, di conseguenza, il termine ultimo per la costituzione dell’Hub è fissato per il giorno 08 giugno 2022, al fine di consentire l’inoltro al MUR di tutta la documentazione necessaria per l’adozione degli atti;

considerato che, in base a quanto stabilito dalle “Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4, Componente 2”, sopra citate, contenenti le indicazioni chiave per accedere agli investimenti nel settore della ricerca in filiera, nonché in base a quanto preventivamente pattuito dai partner del progetto, l’Hub assumerà la forma giuridica di Fondazione di partecipazione e che, in qualità di membro fondatore dell’Hub, l’Università di Parma avrà diritti di Governance;

preso atto del testo dello Statuto (Allegato 1) della costituenda Fondazione denominata “ECOSISTER”, secondo la proposta pervenuta e assunta a prot. n. 125283 del 01 giugno 2022, nel quale è previsto, tra l’altro, quanto segue:

- è costituita ai sensi dell’art. 14 e seguenti del Codice Civile una fondazione di partecipazione sotto la denominazione “ECOSISTER”;
- la Fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili;
- la Fondazione ha durata 20 (venti) anni;
- la Fondazione, nell’ambito di una complessiva finalità orientata al bene comune, opera in qualità di Hub per la gestione del progetto “Ecosystem for sustainable Transition in Emilia-Romagna”, finanziato dal Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR) nell’ambito della Missione 4 Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Investimento 1.5 “Creazione e rafforzamento di ecosistemi dell’innovazione, costruzione di leader territoriali di R&S”, in risposta all’Avviso n. 3277 del 30 dicembre 2021;
- la Fondazione, nell’ambito dei suoi scopi, potrà comunque svolgere attività che contribuiscano, direttamente o indirettamente, allo sviluppo sociale, economico e scientifico della Regione Emilia-Romagna, purché complementari e sinergiche rispetto alle attività svolte dai Fondatori restando in radice escluso ogni ritorno di carattere economico a favore dei membri della Fondazione stessa;
- la sede della Fondazione è posta in Bologna; sedi secondarie, delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia sia all’estero per svolgere sia attività primarie, sia attività di promozione e di sviluppo della sua finalità istituzionale;
- il patrimonio della Fondazione è costituito:
  - a) dal fondo di dotazione iniziale corrisposto dai membri fondatori (i “Fondatori”);
  - b) dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi della Fondazione, effettuati dai Fondatori espressamente destinati al Patrimonio;
  - c) da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, dall’Unione Europea, da Enti Territoriali, da altri Enti Pubblici e soggetti fisici o giuridici privati;



- d) dai beni mobili ed immobili espressamente destinati al Patrimonio che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- e) dalle elargizioni fatte da Enti, soggetti pubblici o privati con espressa destinazione ad incremento del Patrimonio;
- f) dagli utili netti che per Statuto devono essere obbligatoriamente accantonati a Patrimonio;
- in caso di recesso di un Fondatore:
  - la quota che questi ha versato non sarà restituita ma rimarrà a far parte del Fondo di dotazione della Fondazione;
  - le quote derivanti dai versamenti effettuati che formeranno il Fondo di dotazione sono indivisibili e intrasmissibili;
- il Fondo di gestione della Fondazione è composto:
  - a) dai conferimenti, ordinari o straordinari, in denaro, beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori;
  - b) dalle rendite e dai proventi derivanti dal Patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
  - c) da proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti ovvero dalla cessione dei risultati di ricerche finalizzate;
  - d) da eventuali donazioni, elargizioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al Patrimonio;
  - e) da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, dall'Unione Europea, da Enti Territoriali, da altri Enti pubblici e da soggetti fisici o giuridici privati non espressamente destinati al Patrimonio;
  - f) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
- il Fondo di gestione della Fondazione è impiegato per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi;
- sono Fondatori i soggetti che saranno presenti all'atto genetico costitutivo della Fondazione o che subentreranno successivamente con la qualifica di Fondatori;
- i Fondatori possono contribuire al Patrimonio e al Fondo di gestione della Fondazione mediante apporti in natura, in prestazione d'opera o, su base volontaria in denaro, per un valore che sarà proposto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione all'Assemblea dei Fondatori;
- sono organi della Fondazione:
  - il Presidente;
  - l'Assemblea dei Fondatori;
  - il Consiglio di Amministrazione;
  - l'Organo di Controllo;
- il Tribunale di Bologna è competente per qualsiasi controversia tra la Fondazione ed i suoi Membri relativa all'interpretazione del presente Statuto e collegata con l'attività della Fondazione, salva diversa e inderogabile competenza prevista dalla legge;

preso atto della bozza dell'Atto costitutivo pervenuta e assunta a prot. n. 125283 del 01 giugno 2022, allegato al presente decreto (Allegato 2);

dato atto che, allo stato, non risulta che le attività oggetto della Fondazione di partecipazione possano essere considerate analoghe o simili a quelle già svolte da altre società partecipate dall'Ateneo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 2, lett. c) del TUSP;

dato atto che in sede di costituzione della Fondazione di partecipazione è necessario un versamento da parte dell'Università di Parma di un importo pari a euro 20.000,00, da corrispondersi mediante



bonifico bancario intestato allo Studio Notarile MERONE PALERMO FIORETTI - MPF NOTAI ASSOCIATI, banca UniCredit, IBAN IT06G0200802480000105677208, che redigerà l'atto e che successivamente trasferirà l'importo alla Fondazione;

preso atto dello specifico stanziamento da parte del Bilancio per complessivi euro 20.000,00, sul budget 2022 dell'Unità Organizzativa Convenzioni e Forme Associate UA.PR.AC.AR08.CONVENZIONI, voce COAN di costo CA.C.B.09.12.24.01 - "Quote associative", a copertura dell'onere per la quota complessiva di apporto di spettanza dell'Università di Parma, quale membro fondatore per la costituenda Fondazione di partecipazione denominata "ECOSISTER", con impegno dell'Ateneo in merito alle risorse degli anni successivi per la durata del Programma di ricerca;

richiamato l'art. 8, comma 1, punto 1.9 dello Statuto di Ateneo, che così recita: "Il Rettore adotta decreti, in casi di necessità e urgenza, per assumere provvedimenti di competenza del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica degli organi competenti, di norma, nella prima seduta utile";

ravvisata la necessità e l'urgenza, in attesa di ratifica da parte degli Organi collegiali competenti nella prima seduta utile, di procedere alla costituzione, nei termini di legge previsti dai sopra citati Decreti Ministeriali, di una Fondazione di partecipazione in cui l'Università di Parma riveste la qualità di membro fondatore, al fine di dar attuazione alla proposta progettuale del soggetto proponente "Alma Mater Studiorum - Università di Bologna", approvata con delibera CDA/25-02-2022/35, entro il termine di 30 giorni come da Avviso, con un ulteriore termine perentorio fissato per il giorno 08 giugno 2022, al fine di consentire la trasmissione di tutta la documentazione richiesta al MUR e la conseguente adozione dei decreti di concessione dei progetti, di cui al D.M. n. 1314 del 14 dicembre 2021;

## DECRETA

1. di dare atto che quanto espresso in premessa è parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare, per quanto di competenza, e per le motivazioni indicate in premessa, lo statuto della costituenda Fondazione di partecipazione denominata "ECOSISTER", con sede a Bologna, secondo lo schema di testo allegato, quale parte integrante del presente provvedimento, e di autorizzare la partecipazione dell'Università degli Studi di Parma, quale "membro fondatore" alla suddetta istituzione;
3. di autorizzare alla sottoscrizione, nelle sedi competenti, dell'atto costitutivo della Fondazione di partecipazione denominata "ECOSISTER", il Prof. Andrea PRATI, afferente al Dipartimento di Ingegneria e Architettura, in nome e per conto del rappresentante legale di questa Università, per tal fine conferendo al medesimo, ogni più ampio potere, con facoltà di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni agli atti, che si dovessero rendere necessarie od opportune in sede di stipula per atto pubblico, di carattere strettamente materiale o tecnico e che non abbiano alcun impatto sostanziale, sotto il profilo amministrativo, gestionale o economico e, in genere, compiere tutto quanto necessario ed opportuno per esaurire in ogni sua parte e clausola il negozio istitutivo senza che possa essere opposta carenza di mandato;
4. di autorizzare il versamento di un importo complessivo pari a 20.000,00 euro (ventimila/00), con imputazione sul budget 2022 dell'Unità Organizzativa Convenzioni e Forme Associate UA.PR.AC.AR08.CONVENZION, voce COAN di costo CA.C.B.09.12.24.01 "Quote associative", da parte dell'Università di Parma, quale membro fondatore della costituenda Fondazione denominata "ECOSISTER", da corrispondersi mediante bonifico bancario intestato allo Studio Notarile MERONE PALERMO FIORETTI - MPF NOTAI ASSOCIATI, che redigerà l'atto e che successivamente trasferirà l'importo alla Fondazione;



5. di dare mandato agli uffici amministrativi per quanto di rispettiva competenza per i conseguenti adempimenti.

Il Rettore

Paolo Andrei

(Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

U.O.R. Unità Organizzativa Responsabile	Direzione Generale	Dott. Caneloro Bellantoni
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo		Dott. Michele Nicolosi